



▲ L'accordo Petrini e Geuna

## Intesa per i dottorati

# Patto tra Unito e Pollenzo per esperti in cibo green

di **Cristina Palazzo**

Formare esperti del cibo sostenibile in ottica "one health", attenti al benessere delle persone ma anche del pianeta. Nasce un dottorato interateneo. È il primo step del patto di collaborazione tra l'Università di Torino e l'università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, firmato ieri, con l'obiettivo di collaborare su didattica, alta formazione e formazione permanente accademica per il cibo sostenibile.

Il nuovo dottorato partirà in autunno e sarà multidisciplinare, quindi le figure saranno operative nelle scienze umanistiche, sociali, della natura e della vita, ma anche pronte ad affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica. Non solo, grazie al patto di collaborazione della durata di 5 anni saranno costruiti percorsi permanenti di collaborazione scientifica, agevolando la condivisione di dati e favorendo scambi e momenti di confronto tra studenti e docenti.

L'obiettivo, infatti, come ribadito dal rettore Unito Stefano Geuna, è «rafforzare la sinergia tra i due atenei», per cui Unito spingerà «sulla

leva più potente a disposizione dell'Università, quella della formazione avanzata». Formazione che sarà rivolta ai giovani futuri gastronomi pronti a scoprire le mille sfaccettature del mondo dell'agroalimentare e del cibo, che sottolinea il rettore Bartolomeo Biolatti dell'Università di Pollenzo, «saranno i ricercatori e i professionisti che affronteranno le sfide della transizione ecologica e che dovranno rendere lo sviluppo realmente sostenibile».

«Il più grande investimento che possiamo fare è un dialogo concreto che diventi parte attiva della conoscenza reciproca - spiega Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food e presidente dell'Università di Pollenzo -. Vogliamo fare in modo che i nostri studenti vivano l'accordo in modo concreto». Grazie all'unione delle forze perché «questa fase storica esige da parte di tutti un'opera di cooperazione - precisa -. È finito il tempo della competizione che a lungo ha contraddistinto anche il mondo accademico».

Dalla sinergia tra le due università partirà anche un nuovo servizio a marzo: gli psicologi Unito daranno vita all'università di Pollenzo a uno sportello per la popolazione studentesca. «Negli studenti, specialmente nei borsisti che arrivano dall'estero, - conclude il rettore Biolatti -, in questo periodo di pandemia notiamo un aumento di stress, così vogliamo garantire loro un supporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

